

Speciale Natale 2008

Visita del Vescovo al carcere di Frosinone

È avvenuto il giorno della Vigilia

La mattina della Vigilia di Natale il Vescovo Ambrogio – così come anche Mons. Salvatore Boccaccio era solito fare – si è recato presso la Casa Circondariale di Frosinone.

Dopo la visita dell'agosto scorso, dunque, Mons. Spreafico è tornato presso la struttura di via Cerreto, accompagnato dal Prefetto di Frosinone, Piero Cessari, il sindaco di Frosinone, Michele Marini e l'assessore ai servizi sociali, Massimo Calicchia, ma anche dalla moglie del Prefetto, Anna Querqui, Maddalena Murchio dell'AIL e dal consigliere comunale Maria Grazia Baldanzi, che si sono adoperate per la raccolta di prodotti vari da consegnare ai detenuti più bisognosi. Assieme a loro, hanno partecipato alla visita anche alcuni giovani diocesani e quattro membri romani della Comunità di Sant'Egidio.

Ad accogliere la delegazione, il commissario della Polizia Penitenziaria, Sacco Costante, e il direttore della Casa Circondariale di Frosinone, Oreste Bologna. Alle 10, è avvenuta la celebrazione della S. Messa – animata dai ragazzi dell'Azione Cattolica – nella cappella del carcere, concelebrata da S. E. Mons. Ambrogio Spreafico assieme al cappellano, don Guido, e al segretario del Vescovo, don Giorgio.

Il Vescovo diocesano, duran-

te l'omelia, ha sottolineato l'importanza della speranza e la venuta di Gesù ne è la testimonianza. Sì, perché *"Dio inizia dai deboli: questo è un gran bel segno di speranza, perché va incontro*



Foto di gruppo per la delegazione in procinto di accedere alla Casa Circondariale del capoluogo

A sinistra, un momento dell'omelia. Sotto, i concelebranti



Uno scorcio delle autorità presenti alla S. Messa

proprio a quelli che hanno più bisogno". E, rivolgendosi al gruppo di detenuti presenti, li ha invitati a *"non perdere la speranza di essere diversi e avere un cuore nuovo"*, in relazione al fatto che *"il mondo lo possiamo cambiare noi: cambia se lo cambiamo il nostro cuore. Oggi, noi possiamo cambiare qualcosa del nostro cuore, facendo in modo che il bene vinca sul male. Ognuno può fare del bene, ognuno può cambiare"*.

Al termine della benedizione, il Vescovo ha donato ai detenuti presenti una preghiera con l'immagine della Natività conservata nella Cattedrale di Frosinone (vedi box), dono che è voluto essere *"ricordo della nostra visita, segno della nostra amicizia"*; don Guido, infine, ha voluto salutare i presenti chiedendo l'impegno a tornare, per portare avanti dei progetti.

È seguito un momento conviviale, prima che il gruppo – composto soltanto dal commissario, il Vescovo, don Giorgio, cinque ragazzi diocesani e i quattro membri della Comunità di Sant'Egidio – iniziasse la visita a due sezioni del carcere: cella per cella, sono stati salutati tutti i detenuti e scambiati gli auguri di Natale.

Omelie di Natale disponibili on-line

Per quanto riguarda le celebrazioni del Santo Natale presiedute da S. E. Mons. Ambrogio Spreafico, si sono svolte a Ferentino (nella concattedrale, il 24 dicembre a mezzanotte), a Veroli (il 25 dicembre alle ore 11, nella concattedrale) e a Frosinone (il 25 alle ore 11, in cattedrale): i testi integrali, sono disponibili sul sito internet diocesano all'indirizzo www.diocesifrosinone.com.

Gli auguri del Vescovo Spreafico

Vieni Signore Gesù,
vieni Signore della pace,
vieni in mezzo a noi,
vieni dove c'è dolore e tristezza,
vieni dove c'è violenza e ingiustizia,
visita coloro che soffrono
in ogni parte della terra.
Disperdi i disegni dei superbi,
cancella le intenzioni di male, di odio.
Illumina le tenebre con la tua luce,
liberaci dalle ombre del peccato.
dona ristoro alla nostra debolezza.
Rinnova il nostro cuore,
cambia la faccia della terra.
Vieni Signore Gesù,
non tardare.
Amen



La Natività dell'artista G. Ceracchini, conservata nella Cattedrale di S. Maria Assunta in Frosinone